

PERCHE' LA STRUTTURA DI GLADIO VENNE SCIOLTA DIECI ANNI DOPO?

Le ragioni vanno sicuramente ricercate nella volontà di mantenere comunque un centro di potere, sottratto a qualsiasi controllo politico, che poteva essere utilizzato per operazioni “*non convenzionali*” nella vita politica del nostro paese.

Ma un'altra ragione deve essere ricercata nella riforma dei servizi segreti del 1977 che riduce i poteri del servizio militare (il **SID** che diviene **SISMI**), attribuendo ogni competenza informativa “*interna*” al nuovo **Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica** (SISDE).

L'**organizzazione Gladio** viene quindi riciclata per mantenere una seppur minima struttura informativa sulla politica interna.

Questo processo di modificazione delle finalità di **Gladio** emerge con chiarezza da una serie di documenti che testimoniano il prevalere dell'attività informativa interna sull'addestramento per la resistenza alla sempre più improbabile invasione russa.

Abbiamo già visto le informative sulla situazione della **Rizzoli**, attività queste che rispondevano ad una precisa richiesta dei vertici di **Gladio** che, a questo fine, avevano predisposto un dettagliato formulario.

I **gladiatori** vengono infatti incaricati di raccogliere dettagliate informazioni sulle organizzazioni politiche, sindacali e imprenditoriali e sui personaggi più di spicco della propria zona operativa.

Queste nuove finalità dell'**organizzazione Gladio** vengono confermate da una serie di nuovi documenti della fine degli anni '80 e inizio del 1990.

Innanzitutto un documento con cui si ridefiniscono i “*COMPITI DELLA NOTA ORGANIZZAZIONE*”

*“2. Tenuto conto di quanto precede, e stata esaminata la possibilità - nel rispetto dei compiti istituzionali già fissati per l'**SB** e degli impegni **NATO** sottoscritti - di rendere l'**Organizzazione**, finalizzata per l'emergenza, produttiva ai fini del Servizio anche durante il tempo di pace. Ciò in quanto si ritiene che le strutture esterne facenti capo alla Divisione, per le loro caratteristiche peculiari, siano potenzialmente idonee a dare un proprio contributo al settore informativo, in parallelo con la preparazione per il tempo di guerra.*

(...)

d. il nuovo compito affidato all'organizzazione non avrebbe riflessi negativi su quello istituzionale connesso con la resistenza nei territori occupati. Al contrario,

affinerebbe la coscienza informativa del personale esterno e avrebbe riflessi positivi sulle motivazioni ideologiche che sono alla base della struttura S/B.

ATTIVITA' DEI CENTRI

NOTIZIE RACCOLTE DA ELEMENTI ESTERNI NEL SETTORE DELL'ANTITERRORISMO

CRIMINE ORGANIZZATO E SICUREZZA INDUSTRIALE

- 2 CENTRO. ANTITERRORISMO, DAL 1981/82 CIRCA
- 3 CENTRO: CRIMINE ORGANIZZATO, DAL 1986 CIRCA (APERTURA CENTRO)
- CENTRO: CRIMINE ORGANIZZATO E SICUREZZA INDUSTRIALE, DAL 1987 CIRCA (APERTURA CENTRO).”

NB: il primo centro era costituito a Roma, il secondo - **ARIETE** – a Udine, il terzo - **LIBRA** - a Brescia e il quarto - **PLEIADI** – nei pressi di Asti - Valfenera)

A parte ogni legittima curiosità sulle “*motivazioni ideologiche*” che sarebbero alla base di **Gladio**, emerge con chiarezza che l'organizzazione clandestina si muoveva in aperta violazione della legge di riforma del 1977 che attribuisce al **SISDE** la competenza informativa sul crimine organizzato e la sicurezza industriale.

Ma vediamo alcuni esempi di questa attività informativa del **Centro PLEIADI** aperto nel 1987 e con competenza per il Piemonte-Val d'Aosta-Liguria (Capo centro: **Alessandro Gosio**). Questo Centro non si limita ad inviare informative sul pericoloso **Movimento non violento** di Ciriè, ma estende la sua azione di intelligence perfino alla Somalia e all'Etiopia...

APPUNTO DEL 27 SETTEMBRE 1990 (firmato “*Omero*”)

“COMITATO INGEGNERI E TECNICI DELLAERITALIA

1. FATTI

Il 20 settembre 1990 alle ore 17,30 presso il POLITECNICO di Torino si è tenuto un incontro fra ingegneri di produzione AERITALIA/FIAT/SEPA e studenti dell'Istituto sponsorizzati dal Comitato indicato in oggetto.

(...)

3. CONSIDERAZIONI

*Le attività del Comitato Ingegneri e Tecnici AERITALIA risultano pilotate dalla estrema sinistra in particolare da **LOTTA COMUNISTA**, presso la cui Tipografia di*

Torino, via Bra 5, vengono ciclostilati i volantini che vengono distribuiti da rappresentanti del Comitato medesimo ...

1. FATTI

Il giorno **4 maggio** scorso si è riunito nel salone dell'INPS di Collegno (TO) il **COMITATO INGEGNERI E TECNICI DELL'AERITALIA**, costituitosi nei primi mesi del corrente anno, con il fine di sottolineare ed evidenziare in ogni modo i motivi di malcontento all'interno dell'azienda (essenzialmente per questioni retributive ed organizzative).

2. PRECEDENTI

a. Convegno del **COORDINAMENTO ANTIMILITARISTA PER L'ALTERNATIVA NON VIOLENTA CIRIE' - VALLIDI LANZO** in data **4.2.89** in CIRIE' (TO).

(...)

5. CONCLUSIONI

Sussiste la possibilità di confluenza delle tensioni rivendicative extra-sindacali e delle motivazioni del **MNV** in azioni di boicottaggio della produzione di interesse militare, col fine dichiarato di organizzare meglio l'azienda, contribuendo alla "trasformazione dell'industria bellica in civile".

APPUNTO DEL 10 luglio 1990 (firmato "Omero")

"OGGETTO: SOMALIA. ULTIMI AVVENIMENTI

(...)

4. VALUTAZIONE

a. Il regime di **Siad Barre** e alle battute conclusive: o sarà sostituito da un movimento interno dello stesso tipo del regime attuale, ma con una parvenza almeno iniziale di democrazia oppure sarà rovesciato dai guerriglieri del **MNS** le cui offensive si fanno sempre più decisive.

b. L'eventuale sospensione degli aiuti economici e militari da parte del nostro governo potrebbe essere decisivo ai fini dell'indirizzo futuro del Paese".

APPUNTO DEL 31 LUGLIO 1990 (firmato "Omero")

"OGGETTO: ETIOPIA

(...)

Avvicinamento politico del governo etiopico al nostro Paese: vengono di continuo sottolineati ad ogni livello "i legami particolari che uniscono il socialismo etiopico ed il socialismo italiano (**PSI**)".

Fonte: Agorà (a cura di Roberto Cicciolessere) 12 giugno 1991.